

Deliberazione n. 2/28.12.2015

UNIONE MONTANA della VALLE VIGEZZO

(Regione Piemonte - Provincia del Verbano Cusio Ossola)

(Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Re, Toceno, Villette)

Verbale di deliberazione della GIUNTA

OGGETTO:

Riscontro Decreto del Commissario della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola n. 39/10.12.2015. Determinazioni conseguenti.

L'anno duemilaquindici, addì lunedì 28 del mese di dicembre, alle ore 18.00, nella sala del Consiglio presso la sede dell'Unione Montana della Valle Vigezzo in Santa Maria Maggiore, Via Pittore Belcastro n. 1, previo avviso ai componenti e l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero convocati oggi i membri della Giunta.

All'appello risultano:

ENRICO BARBAZZA	Malesco	Presidente	PRESENTE
PAOLO GIOVANOLA	Craveggia	Vice Presidente	PRESENTE
ORESTE PASTORE	Re	Assessore	PRESENTE

Totale presenti n. 3

Assiste e partecipa il Direttore e Segretario signor Mauro Branca.

Essendo legale il numero degli intervenuti il signor Enrico Barbazza, Presidente dell'Unione Montana della Valle Vigezzo, assume la presidenza ai sensi dell'art. 14 comma 2^a lett. c) dello Statuto, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio (informatico).
Vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi, sino alla data di scadenza.

Dalla residenza provvisoria dell'Unione: Malesco, li



il Segretario
(dottor Mauro Branca)

IL PRESIDENTE

informa la Giunta sullo "stato dell'arte" che riguarda il processo di passaggio di tutti i beni e i rapporti giuridici attivi e passivi, dalla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola alle Unioni Montane che si sono costituite al suo interno (o esterno), ricordando quanto deliberato in relazione ai "Criteri del Piano di Riparto" (cap. 5 del Piano) sui quali il Consiglio dell'Unione Montana della Valle Vigizzo, con deliberazione n. 13 in data 11.11.2015, si era espresso, ma con atteggiamento cauto ed interlocutorio, condividendone i criteri generali, ma senza poter esprimere un parere favorevole, stanti le rilevanti situazioni di criticità ben evidenziate e comunicate anche in Regione.

Tale Piano è attualmente ancora in esame presso gli uffici anche della Regione Piemonte.

Nel contempo con lettera prot. n. 6.313 del 15.12.2015, con acquisizione al prot. n. 117, del 16.12.2015, il Commissario della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola ha trasmesso il Decreto Commissariale n. 39 del 10.12.2015 ad oggetto:

"ESERCIZIO DELLE FUNZIONI MONTANE PROPRIE E DELEGATE DA PARTE DELLE UNIONI MONTANE E CORRELATO TRASFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 30/03/2001 N. 165 E S.M.I. DEL PERSONALE DALLA COMUNITA' MONTANA ALLE UNIONI MONTANE A VALERE DAL 1.1.2016. RATIFICA VERBALE D'ACCORDO SINDACALE E DISPOSIZIONI OPERATIVE LEGATE ALLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI LIQUIDAZIONE DELLA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA"

Oltre ad essere pregiudiziale ai successivi Decreti Commissariali di trasferimento del personale alle diverse Unioni Montane, in ossequio a quanto unanimemente concordato e condiviso tra i Presidenti delle Unioni medesime, i dipendenti e le organizzazioni sindacali, e, come per questa Unione Montana già contemplato nel provvedimento di approvazione della "Dotazione organica" rappresentato dalla deliberazione di Consiglio n. 14 dell'11.11.2015, tale provvedimento presenta degli aspetti operativi che coinvolgono l'attività delle Unioni Montane sia per la chiusura (estinzione) della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, sia per la futura fase attuativa del "Piano di Riparto", nel trasferimento dei beni e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi tra gli enti, una volta che la Regione concederà al Commissario "l'autorizzazione per l'ulteriore corso della liquidazione...".

Con tale atto viene in pratica richiesta la disponibilità, a supporto dell'attività commissariale di liquidazione residua, seppur per un impegno limitato, di talune figure professionali "passate" dalla Comunità Montana alle Unioni Montane, come peraltro già indicato dall'Assessorato Regionale con nota in data 1° luglio 2015, prot. n. 35.262, a firma del Direttore Regionale Luigi Robino.

L'Unione Montana della Valle Vigizzo è perciò chiamata ad esprimersi in merito per ciò che le compete.

La GIUNTA

Sulla base di quanto illustrato dal Presidente ed esaurientemente esposto in narrativa;

Premettendo che in data 28.9.2012 il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la legge regionale n. 11, pubblicata sul supplemento n. 2/28.9.2012 del B.U.R. n. 39 col titolo "DISPOSIZIONI ORGANICHE IN MATERIA DI ENTI LOCALI", dichiarata urgente ed entrata in vigore il medesimo giorno, venerdì 28 settembre 2012;

Fatto presente che con tale testo normativo la Regione Piemonte, oltre al riordino della disciplina sugli enti locali, ha altresì applicato le diverse recenti disposizioni dettate dalla legge n. 135 del 7.8.2012, ed in particolare quelle norme sugli enti locali sancite dall'articolo 19, il quale disciplina le "Funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", prevedendo in tale contesto esclusivamente ed obbligatoriamente, per i Comuni montani con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, l'istituzione delle "Unioni Montane di Comuni" (art. 4), accanto allo strumento della "Convenzione" (art. 5);

Evidenziato in particolare il capo VII della suddetta legge regionale di riordino amministrativo, con gli articoli dal 12 al 18, ha normato la trasformazione delle Comunità Montane in "Unioni Montane di Comuni" sulla base della autonoma scelta di ciascun Comune, obbligato o no, prefissando i criteri, le modalità e le procedure d'aggregazione;

Ricordata per completezza anche la legge regionale n. 3 del 14.3.2014, intitolata "Legge sulla Montagna" ed in particolare gli articoli n. 4 ed 11;

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 13 dell'11.11.2015 con la quale questo ente ha esaminato senza approvare i "Criteri del Piano di Riparto", evidenziandone le rilevanti criticità e comunicandole sia al Commissario che alla Regione Piemonte, con lettera P.E.C. prot. n. 85 del 20.11.2015;

Considerato che, con acquisizione al protocollo dell'Unione al n. 117 in data 16.12.2015, il Commissario della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola ha trasmesso il Decreto n. 39 del 10.12.2015, di rilevanza per l'Unione sia in quanto pregiudiziale al successivo trasferimento del personale per l'esercizio delle cosiddette "Funzioni montane", sia per la fase conclusiva di liquidazione ed estinzione della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, ed attuativa del "Piano" che coinvolge l'attività delle Unioni Montane, come meglio illustrato nell'iniziale parte in narrativa;

Ritenuto in conclusione di dover anche esprimersi formalmente in merito, in particolare sul punto 2[^] del dispositivo del succitato Decreto n. 39/10.12.2015, sulla presa in carico, di quell'unità di personale in condizione di "salvaguardia", indicato al punto 1[^] dell'allegato 16 "Situazioni particolari e di criticità" della "Relazione Finale con Piano di Riparto", datata 5 novembre 2015, nella persona della signora Patrizia Gnuva (C5), in quanto un tempo dipendente della Comunità Montana della Valle Vigezzo, poi aggregata nella Comunità Montana delle Valli dell'Ossola a far tempo dal 1.1.2010, nell'intesa che il costo sarà riconosciuto dalla Regione Piemonte, come concordato nell'incontro di Torino del 4 dicembre 2015;

Visto il parere istruttorio favorevole di supporto alla presente di deliberazione, come previsto nello Statuto all'art. 9, comma 5[^], nonché nel "Regolamento sui Controlli Interni", reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/18.8.2000 e s.m.i, in merito alla regolarità tecnica, e all'art. 97, in relazione alla conformità amministrativa;

Dopo esauriente ed approfondito esame;

Con votazione unanime favorevole legalmente resa:

DELIBERA

1. Di assumere conoscenza dello "Stato dell'arte" che riguarda il processo di passaggio di tutti i beni e rapporti giuridici attivi e passivi, dalla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola alle Unioni Montane che si sono costituite al suo interno, come meglio illustrato in narrativa dal Presidente.
2. Di assumere conoscenza e riscontrare i contenuti del Decreto Commissariale n. 39 del 10.12.2015, per la prima parte che rende ragione del positivo esito del processo di informazione, concertazione e condivisione, trasfuso nei verbali di accordo sindacale, pregiudiziali al successivo trasferimento del personale dalla Comunità Montana alle Unioni Montane, per l'esercizio delle funzioni montane.
3. Di assumere altresì conoscenza e riscontrare i contenuti del Decreto Commissariale n. 39 del 10.12.2015, per quella seconda parte in cui si richiede l'avvallimento parziale del personale già trasferito alle Unioni Montane e comunque per un limitato impegno, ma indispensabile a supporto dell'attività commissariale residua e per il completamento del processo di liquidazione, sino al Decreto Regionale di estinzione dell'ente, che per questo ente interessa principalmente la professionalità della ragioniera Rosita De Ambrosis.
4. Di assentire alla richiesta del Commissario riportata al precedente punto 3[^] del dispositivo, autorizzando la ragioniera Rosita De Ambrosis ad operare a supporto delle attività commissariali legate al trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici ed alla gestione residua dell'ente e all'occorrenza per specifiche esigenze gestionali anche della signora Marina Grassi e Bruna Piffero.
5. Di accettare in particolare quanto contemplato al punto 2[^] del dispositivo del decreto del Commissario n. 39/10.12.2015, ed assumerne le conseguenti incombenze, dove si legge testualmente:
 - ✓ *Di approvare quale integrazione del suddetto "Verbale", in base a quanto convenuto ed accettato nell'incontro tenuto a Torino venerdì 4 dicembre 2015 tra la Regione Piemonte, il Commissario e i Presidenti delle Unioni costituite, l'assegnazione (formale) all'Unione Montana della Valle Vigezzo di quell'unità di personale in condizione di "salvaguardia", indicato al punto 1[^] dell'allegato 16 "Situazioni particolari e di criticità" della "Relazione Finale con Piano di Riparto", datata 5 novembre 2015, nella persona della signora Patrizia Gnuva (C5).*

nell'intesa che i costi saranno rimborsati dalla Regione Piemonte, come convenuto durante l'incontro avuto a Torino dal Presidente dell'Unione il giorno 4 dicembre 2015.

Successivamente, in considerazione della necessità di garantire immediata efficacia al presente provvedimento, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4[°] del T.U. / D. Lgs. n. 267/18.8.2000 e s.m.i, con votazione palese favorevolmente unanime espressa per alzata di mano.

Il presente verbale formato ai termini di legge, previa lettura, viene approvato, confermato e sottoscritto.

Il presidente (Enrico Barbazza) _____ il segretario (Mauro Branca)

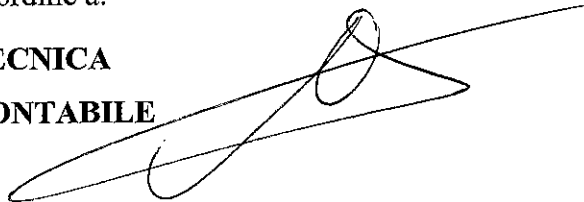



PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 9, comma 5[^] dello Statuto, sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere favorevole dal Responsabile del Servizio interessato, che qui si sottoscrive in ordine a:

REGOLARITA' TECNICA

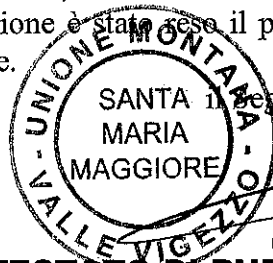
REGOLARITA' CONTABILE





PARERE DI CONFORMITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, 2[^] comma del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 9, comma 5[^] dello Statuto, sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere favorevole del Direttore Segretario, dottor Mauro Branca, che qui si sottoscrive.



il Segretario (dottor Mauro Branca)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio (informatico) dell'Unione per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del _____ 2016 e sino al _____ 2016

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/18.8.2000 e s.m.i. è divenuta esecutiva:

- ✓ essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (comma 3[^])
- ✓ dalla data della sua adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (comma 4[^]).

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)

CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Il presente documento è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)